



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CURINGA

VIA MAGGIORE PERUGINO - 88022 CURINGA Cod. Fis. 92012940794

Cod. Mecc. CZIC82200V - TEL.0968/73087 - FAX 0968/739801 E-mail czic82200v@istruzione.it

Pec czic82200v@pec.istruzione.it Sito www.curingascuola.gov.it

Al Collegio dei Docenti e p.c. al Consiglio d'Istituto

Ai genitori e agli alunni dell'I.C. di Curinga

Al personale ATA

Al sito WEB

Agli ATTI e all'ALBO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. MARCONI"-CURINGA
Prot. 0006854 del 28/10/2021
04 (Uscita)

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la revisione del PTOF relativo all'a.s. 2021/2022 art. 1, comma 14, legge n.107/2015

INVIATO AL COLLEGIO IN DATA 10 SETTEMBRE 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs 165 del 2001 e ss.mm e integrazioni;

VISTE le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione* (DM 254 del 16 novembre 2012);

VISTA la L. 107/2015 recante la "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il documento dell'Assemblea nazionale delle Nazioni Unite "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 30 per lo sviluppo sostenibile" del 25/09/2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

VISTO il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/18 a integrazione del DM 254 del 16 novembre 2012;

VISTA la Nota Miur Prot. N. 0001143- 17/05/2018 “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;

VISTO il documento di lavoro “L’autonomia scolastica per il successo formativo”, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D. n.479 del 24 maggio 2017;

VISTI i DECRETI LEGISLATIVI 60-62-63-66 del 2017 attuativi della L. 107/2015;

TENUTO CONTO degli obiettivi strategici nazionali;

TENUTO CONTO degli obiettivi di contesto regionali

EMANA

ai sensi dell’art.3 del DPR275/99, così come sostituito dall’art.1 comma 14 della legge 13/07/2015 n.107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento costitutivo dell’identità culturale della nostra Istituzione scolastica. Deve pertanto rappresentare il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, dell’organizzazione, dell’impostazione metodologico-didattica con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio della sua funzione. Superando la logica del mero adempimento burocratico, il Piano dell’Offerta Formativa deve essere inteso come un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strumentali e di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso. Per realizzare una fattiva collaborazione fra tutte le componenti, nel rispetto delle specifiche prerogative e compiti, l’intera comunità educante è chiamata a una partecipazione attiva e costante, alla costruzione di un sereno clima relazionale, alla realizzazione di un modello operativo finalizzato al miglioramento.

Così come indicato nel precedente atto di indirizzo, di cui al prot. 4102 del 4/10/2018, la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, è quella prevista dall’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: “*Fornire una educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*”.

Ai fini della revisione e dell’aggiornamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico invita i docenti a seguire le seguenti indicazioni:

1. L’elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e nel conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80.
2. L’Offerta Formativa dovrà essere funzionale al perseguimento del **successo formativo** di tutti gli studenti e le studentesse, in una dimensione di **inclusione**, che, rimuovendo gli ostacoli personali, economici, culturali e sociali, garantisca a tutti l’esercizio del diritto all’apprendimento, nel rispetto dei propri tempi e del proprio stile.

In particolare si dovrà tener conto di quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015, art. 1, commi 1-4:

- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse attraverso un’organizzazione del servizio scolastico orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficacia e efficienza;

- rispetto e valorizzazione dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevedendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - realizzazione di una scuola aperta, collaborante con il territorio in cui è inserita, capace di attivare con esso sinergie e strutturata quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, per garantire a tutti gli studenti il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.
3. Dovrà essere sempre possibile il ricorso a forme di **flessibilità didattica e organizzativa**, previste dall'autonomia scolastica, ribadite dalla Legge n. 107/2015 e dalla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".
 4. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività atte a contrastare le diseguaglianze socioculturali e a prevenire l'abbandono e la **dispersione** scolastica nel bacino d'utenza dell'istituto, ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica.
 5. Nel definire le attività per il **recupero** ed il **potenziamento**, si terrà conto degli esiti degli scrutini finali e dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'anno precedente e delle necessità che in corso d'anno scolastico verranno evidenziate dai Consigli di Classe e dal team docenti, per presidiare le situazioni di studenti con profitto insufficiente o con scarsa motivazione nello studio.

Per la programmazione di attività volte all'arricchimento dell'Offerta Formativa si dovrà tener conto delle seguenti priorità, tra quelle elencate al comma 7, art. 1 Legge 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese. Dovranno essere favorite attività di potenziamento della lingua inglese fin dalla più tenera età, privilegiando quindi la Scuola Primaria e l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.
- Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**.
- Potenziamento dell'**inclusione** scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali e, comunque, di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda**, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziamento della pratica e della **cultura musicale e artistica**. In particolare, considerata la tradizione musicale e artistica del contesto territoriale, nel Piano dovranno essere previste attività che favoriscano lo sviluppo della creatività e della libera espressione da parte delle studentesse e degli studenti.
- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Si dovranno prevedere iniziative volte all'educazione, alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo.
- Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media;
- Valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In linea con il comma 29 (art. 1, Legge 107/2015) dovranno essere favoriti percorsi e iniziative di potenziamento delle eccellenze e di **valorizzazione del merito scolastico**.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono far riferimento all'esigenza di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, secondo le priorità elencate. Si terrà però conto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi, quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

I progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere predisposti utilizzando una specifica modulistica, nella quale indicare gli obiettivi da raggiungere, in coerenza con le priorità del RAV, nonché gli indicatori qualitativi e/o quantitativi utilizzati per rilevarli.

6. Nella redazione del Piano si dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel **territorio**, nonché dai genitori, facendo riferimento alle esperienze pregresse, alle proposte culturali e formative, alle richieste di collaborazione.

In particolare, considerando la forte presenza sul territorio di associazioni culturali e ambientaliste, che negli anni scorsi hanno contribuito ad arricchire l'offerta formativa della scuola con le loro proposte progettuali, dovrà essere definito un **Piano integrato**, in cui gli stimoli provenienti dalle realtà territoriali non rappresentino sporadiche e isolate attività, tra loro sconnesse, ma convergano all'interno di un progetto di ampio respiro, basato sulla riscoperta delle radici culturali, nella visione di un futuro sostenibile.

In linea con il comma 10 (art. 1, Legge 107/2015) si promuoveranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali per favorire la conoscenza delle tecniche di primo soccorso da parte delle studentesse e degli studenti.

7. L'Offerta Formativa dell'Istituto deve rispondere alle emergenze educative del contesto e contribuire all'**ORIENTAMENTO**, non solo informativo ma anche formativo, per favorire scelte scolastiche che siano dettate dal desiderio di realizzare se stessi come persone sempre più autonome e responsabili. Anche in questo ambito le proposte del territorio potranno concorrere alla formazione dei futuri cittadini, attraverso la previsione di percorsi di cittadinanza attiva coprogettati con le principali associazioni e con l'ente locale.
8. Il Piano della **formazione** in servizio per i docenti (legge n. 107/2015, art. 1, comma 124) dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari, in relazione alle criticità emerse dal RAV e alle priorità che saranno definite dai Dipartimenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi all'innovazione digitale e didattica, sia per incrementare il successo formativo degli studenti, sia per favorire pratiche educative inclusive.
9. Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà continuare nell'implementazione della dotazione tecnologica, sfruttando ogni forma di finanziamento, regionale, nazionale e comunitario.

10. I criteri generali per la programmazione educativa e per le attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano.

Il Dirigente Scolastico SOTTOLINEA che quanto sopra esposto è fondamentale nella revisione del POF 2021-2022, in coerenza con gli indirizzi generali individuati nel PTOF;

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) **entro il 23 ottobre 2021** per poter essere portato successivamente all'approvazione del Collegio dei docenti.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Antonietta Crea

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3 del D: Lgs n.
39/1993